



*Rari e straordinari tappeti, realizzati da manifatture nomadi e di villaggio, perlopiù composte da popolazioni di ceppo Baluch pochi anni dopo l'invasione sovietica del 1979, testimoniano la capacità di ispirarsi a quell'arsenale bellico che stava modificando il paesaggio circostante. Provengono dalla collezione torinese "I tappeti della Guerra Russo-Afghana" che è stata la prima del suo genere ad essere esposta ed è la sola certamente formata da tappeti esclusivamente realizzati prima della ritirata dell'esercito sovietico. Oggi sono riconosciuti come una componente esemplare della moderna cultura artistica afghana.*

La mostra è visitabile  
dal 14 settembre al 5 ottobre 2018  
Galleria Carla Spagnuolo  
Orari: lunedì-venerdì 9.00 - 17.00  
[www.cr.piemonte.it](http://www.cr.piemonte.it)

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**Nino Boeti**

ha il piacere di invitare la S.V. alla presentazione della mostra

## Dall'Afghanistan all'Italia

### I Tappeti della Guerra Russo-Afghana 1979-1988

#### Intervengono

**Marialuce Reyneri di Lagnasco**, presidente dell'Associazione culturale Conservare Per Innovare - CXI

**Domenico Quirico**, giornalista, inviato di guerra

**Farhad Bitani**, divulgatore, socio fondatore del Global Afghan Forum

**Luca Emilio Brancati**, collezionista e curatore

**Giovedì 13 settembre 2018, ore 17.00**

Palazzo Lascaris - Sala Viglione

Via Alfieri 15, Torino

R.S.V.P. tel 011 5757.211 - 7357 [rel.esterne@cr.piemonte.it](mailto:rel.esterne@cr.piemonte.it)

Ingresso libero fino ad esaurimento posti